



COMUNE DI PARTINICO

PIAZZA UMBERTO I° N. 3
90047 PARTINICO

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Prot.n.151/sef del 16/02/20108

Al Commissario Straordinario

Al Segretario Generale

Loro sedi

Oggetto: Relazione sullo stato economico finanziario

In riferimento alle criticità rilevate ed evidenziate nella relazione del Collegio dei Revisori dei conti al rendiconto finanziario 2016, condivise dallo scrivente nella proposta di deliberazione avente per oggetto " Approvazione schema del bilancio di previsione 2017-2019, con la presente, si intende fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico- Finanziaria dell'Ente, al fine di valutare le misure correttive da adottare.

Il Commissario Straordinario, infatti, ha dato mandato ai Responsabili dei Settori di produrre apposite relazioni al fine di far emergere *la consistenza effettiva dello squilibrio finanziario dell'Ente, la proposta di praticabili soluzioni per il superamento delle criticità finanziarie emerse, o in mancanza, la proposta delle consequenziali procedure all'uopo previste dalla legge.*

Si evidenzia che il Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al rendiconto 2016 nella sezione " Rilievi, considerazioni e proposte" suggerisce il ricorso al Piano di Riequilibrio pluriennale previsto dall'art.243 bis del TUEL .



Premesso che lo scrivente ha ricevuto la nomina di responsabile del Settore Economico finanziario, ad interim con il Settore tributi, dal Commissario straordinario Ing. Maurizio Agnese, in data 29/06/2017, per cui si è trovato di fronte a dare corso a innumerevoli procedimenti fra cui la predisposizione del rendiconto 2016, atto propedeutico alla predisposizione del bilancio di previsione 2017/2019.

Attività propedeutiche: verifiche e riscontri effettuati.

Le attività propedeutiche finalizzate alla redazione del rendiconto 2016 e allo schema di bilancio 2017/2019, sviluppate e condivise dall'amministrazione comunale, attraverso il coinvolgimento costante di tutti i responsabili dei settori interessati, si possono sintetizzare nelle seguenti:

- a) **attenta analisi dei residui**, il cui iter si è concluso con l'approvazione della deliberazione n.53 del 04/10/2017 avente per oggetto "Art. 3 comma 4 d.lgs.23.06.2011 n. 118 riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi";
- b) **ricognizione dei debiti fuori bilancio al 31/12/2016**, quantificati in **€. 2.337.284,52**, sulla base delle comunicazioni fornite dai responsabili dei settori e dettagliatamente riportati nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione del rendiconto 2016;
- c) **verifica posizione debitoria/creditoria con la società partecipata del Comune di Partinico, la Servizi comunali integrati RSU S.p.A in liquidazione**. Lo scambio di notizie, informazioni e approfondimenti ha prodotto una diminuzione del debito nei confronti della società partecipata. Infatti da una prima comunicazione della società partecipata, che quantificava il credito in €13.517.525,19, con una successiva nota del 28/11/2017, prot.9611, la stessa rideterminava il credito in €10.741.609,47 riconoscendo al Comune di Partinico €3.335.677,15 per la discarica Baronia, affidata in giudiziale custodia al legale rappresentante del Comune.

Il predetto debito è comprensivo anche dell'anticipazione di €1.553.138,41 concessa al Comune di Partinico dall'ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia, giusta disposizione n.7 del 06 febbraio 2014. Si rileva nelle scritture contabili l'assenza di informazioni relative alla regolarizzazione contabile dell'anticipazione concessa.

I residui passivi risultanti in bilancio per somme impegnate in favore della suddetta società e non ancora liquidate ammontano ad €7.387.310,84, di cui €6.188.858,16 per i servizi ricevuti, ed €1.198.452,68 per i costi della struttura e che nessuna registrazione contabile è stata rilevata circa i crediti vantati dal Comune nei confronti della società d'ambito.

Si evidenzia la presenza di specifico contenzioso, avendo il Comune impugnato il bilancio della servizi comunali integrati S.p.A anno 2012.



La differenza, pertanto, tra il credito certificato dal collegio dei revisori della società e il debito risultante nelle scritture contabili del Comune, non ancora asseverato dal collegio dei revisori del Comune, ammonta ad €.1.801.160,22.

d) verifiche di cassa e dei conti correnti postali, quantificazione disponibilità, la cassa vincolata, l'ammontare dei pignoramenti e anticipazione di tesoreria.

Il saldo di cassa, al 31/12/2015 ammonta ad €.954.985,36 e risulta totalmente pignorato per effetto di procedure esecutive. Altri vincoli, sempre per richieste di pignoramento, sono presenti sulle somme disponibili in tesoreria e provenienti dall'anticipazione concessa. Sono presenti altri vincoli, sempre per pignoramenti, non solo presso il tesoriere ma anche in diversi conti correnti postali per €.186.458,98, nonostante che la pignorabilità di somme possa essere fatta valere esclusivamente nei confronti delle somme giacenti presso la tesoreria.

L'ufficio contenzioso dell'Ente sta effettuando le dovute verifiche, al fine di svincolare, ove possibile, le somme per le quali la procedura esecutiva era stata già definita con l'avvenuto pagamento, per cui l'esatto ammontare dei pignoramenti potrà essere determinato al termine dell'attività di verifica.

L'anticipazione di tesoreria a partire dall'esercizio 2017 è stata richiesta con specifica deliberazione della Giunta Municipale, nella misura massima dei cinque dodicesimi rapportata al totale delle Entrate correnti risultanti nei rendiconti finanziari. Per l'anno 2018 la predetta anticipazione ammonta ad €.10.070.778,00;

Nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 si rileva che l'ammontare dell'anticipazione ancora non restituita al tesoriere ammonta ad €.2.767.529,75.

e) ricognizione dei mutui in scadenza, quantificazione delle rate di ammortamento e degli interessi.

L'importo degli interessi sui mutui contratti al 31/12/2017 ammonta ad €.391.114,92, e rientra nei limiti di indebitamento previsti dall'ex art.204 comma 1 del D.Lgs 267/2000.

Per l'esercizio 2017, la somma per il rimborso della quota capitale di ammortamento dei mutui, ammonta ad €.726.209,24 e che il l'ammontare dell'indebitamento residuo è pari ad €.3.896.003,28.

Negli esercizi 2013-2014 e 2015 sono stati contratti mutui con la cassa DD.PP, ai sensi del D.L n.78 del 19/06/2015, per una durata di anni trenta, per anticipazione di liquidità, finalizzata al pagamento dei fornitori, la cui rata di rimborso annuale è di €.385.732,77.

L'importo dell'indebitamento residuo sui predetti mutui ammonta ad €.7.955.159,02.



Occorre rilevare che, in data 31/12/2016, sono stati stipulati con l'istituto per il credito sportivo, n.2 mutui per un importo complessivo di €1.000.000,00, già incamerati e che risultano pagate anche le quote per il rimborso del capitale e gli interessi alle scadenze stabilite nel piano di ammortamento, ma non previsti nel bilancio esercizio finanziario 2016/2018.

- f) **Blocco dei trasferimenti dello Stato per mancata trasmissione del certificato relativo al bilancio di Previsione 2012.** Al fine di sbloccare i predetti trasferimenti è stato ripristinato il software applicativo che ha consentito la redazione del certificato per la successiva trasmissione al Ministero dell'Interno. Si evidenzia che il predetto documento dovrà essere ancora sottoscritto dagli odierni componenti del collegio dei revisori dei conti, dal Segretario Generale e dal Responsabile del settore economico finanziario, previa verifica sostanziale di tutta la documentazione presente agli atti. stato inoltre richiesto al Ministero dell'Interno l'estratto conto dell'Ente, al fine di conoscere le spettanze dovute.
- g) **Somme anticipate dall'Ente.** Si rilevano ritardi nella rendicontazione delle spese anticipate per i servizi finanziati con i fondi PAC anziani e PAC infanzia che determinano maggiore utilizzo al ricorso dell'anticipazione di tesoreria.

Eredità contabile e parametri di deficitarietà

Premesso che il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma e scaturisce da un percorso di programmazione e di gestione, si rileva che al 31/12/2016 la situazione finanziaria dell'Ente presenta un risultato effettivo, in termini di avanzo di amministrazione, di €. 5.936.163,86. Il predetto avanzo risulta totalmente vincolato per fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad €.1.568.999,36, e per altri vincoli derivanti da leggi e principi contabili.

Si evidenzia inoltre che l'attività di riaccertamento straordinario dei residui, approvata dalla G.M con deliberazione n. 178 del 16/12/2015, quantificava in €.16.815.555,28 il fondo crediti di dubbia e di difficile esazione, in €.808.859,88 il fondo accantonamento contenzioso e individuava vincoli sul risultato di amministrazione per €.1.259.012,28; la predetta attività determinava in €.12.789.679,17 il disavanzo tecnico di amministrazione da ripianare, come previsto dalla legge, in 30 anni a rate costanti di €.426.322,64.

Nei rendiconti di gestione degli ultimi anni, a causa della difficoltà cronica dell'ente di incassare i propri crediti, non sono stati rispettati 4 parametri di deficitarietà dei 10 previsti dal D.M 18/02/2013;

Si evidenzia che oltre ai parametri di deficitarietà certificati nei rendiconti degli ultimi esercizi finanziari, altri parametri sono seriamente a rischio a causa della esistenza di debiti fuori bilancio, dei procedimenti di esecuzione forzata e al mancato rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

Schema bilancio di previsione 2017/2019

Le criticità rilevate nella predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2017/2019 riguardano le difficoltà di rispettare gli equilibri di parte corrente previsti dalla legge, sia di competenza che di cassa.

Entrate correnti

Sono considerate entrate correnti le entrate allocate nei primi tre titoli di entrata del bilancio e precisamente le entrate tributarie, quelle derivanti dai trasferimenti correnti e le entrate extra tributarie, e pertanto, per l'anno 2017 le previsioni risultano le seguenti:

1. Le entrate tributarie ammontano ad €. 15.101.678,67 e le principali voci riguardano:
 - IMU €. 5.900.000,00 (quota al netto del fondo di solidarietà comunale trattenuto dallo stato pari ad €.1.366.000,00);
 - TARI €. 5.864.284,26 comprensiva del tributo dovuto alla provincia e che finanzia la spesa del servizio dei rifiuti;
 - addizionale comunale all'IRPEF €.1.377.935,21;
 - altri tributi minori €.300.000,00.

La somma riguardante l'attività di recupero dell'evasione dell'IMU ammonta ad €.1.500.000,00 ed è presente anche in misura consistente negli esercizi precedenti. Tale attività comporta un notevole impegno anche dal punto di vista finanziario ed è finalizzata al recupero dell'evasione tributaria garantendo il principio dell'equità fiscale. In realtà le somme accertate non possono interamente finanziare le spese correnti nello stesso esercizio finanziario in cui vengono accertate, tenuto conto della bassa percentuale di riscossione rilevata negli esercizi precedenti. La mancata riscossione delle somme accertate ha comportato inevitabilmente ad incrementare il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si rileva in questi ultimi anni la diminuzione della percentuale di riscossione della TARI (tassa sui rifiuti), dovuta a motivazioni diverse quali la precarietà nella gestione del servizio e le frequenti emergenze sanitarie dichiarate dagli organi competenti che hanno spinto i contribuenti a chiedere al Comune la rimodulazione della tassa in esecuzione a quanto previsto nel regolamento comunale e dalla normativa di settore.

La bassa percentuale di riscossione (intorno al 50%) contribuisce anch'essa al ricorso dell'anticipazione di tesoreria.

2. Le entrate per trasferimenti ammontano ad €.14.042.538,80 di cui solo circa 5.000.000,00 sono destinati al finanziamento del bilancio, la rimanente parte fa riferimento ai trasferimenti vincolati destinati ai servizi sociali.



3. Le entrate extra-tributarie ammontano ad €. 1.955.200,46 e si riferiscono sostanzialmente alle entrate per la violazione del codice della strada e quelle derivanti dalla gestione dei beni e dall'erogazione dei servizi anche a domanda individuale.

ENTRATE CORRENTI	IMPORTO
TRIBUTARIE	15.101.678,67
TRASFERIMENTI	14.042.538,80
EXTRA-TRIBUTARIE	1.955.200,46
TOTALE	31.099.417,93

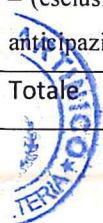
Spese correnti

Le spese correnti previsti nello schema di bilancio 2017 ammontano ad €.34.039.904,98, di cui €.2.344.075,77 finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione .

Nell'ambito della spesa corrente particolare rilievo riveste la retribuzione del personale dipendente quantificata in €.9.281.155,37, le utenze elettriche e telefoniche quantificate in €.1.500.000,00 circa, la spesa destinata ai servizi sociali che ammonta ad €.7.403.906,85, la quota annuale per il finanziamento dei debiti fuori bilancio per €.900.000,00 (dei €. 2.337.284,52 comunicati), gli accantonamenti per FCDE e fondo di soccombenza pari ad €. 1.052.256,81, la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2013 di €.205.000,00, le spese per liti, arbitrari e risarcimenti per €.389.013,24.

Si rileva inoltre che a partire dall'esercizio finanziario 2018 i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione quantificati in €.951.000,00, non potranno più essere utilizzate per il finanziamento delle spese correnti in quanto destinate per legge alla manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché alla progettazione delle opere pubbliche.

SPESE CORRENTI	IMPORTO
TITOLO I SPESE CORRENTI (al netto di quelle finanziate con l'avanzo di amministrazione)	31.695.829,31
TITOLO 4 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI - (esclusi i mutui per rimborso anticipazione di liquidità)	754.903,84
Totale	32.450.733,05



Dalla comparazione dei dati emerge uno squilibrio di bilancio.

Proposte gruppo di lavoro

Dall'analisi delle relazioni presentate dai responsabili dei Settori, di cui si allega copia, non sono emerse soluzioni significative per il superamento delle criticità finanziarie, fatta eccezione della proposta del responsabile del Settore SUAP:

- alienazione beni patrimoniali valutati in €1.524.100,00;
- entrate derivanti dall'espletamento di n.2292 pratiche sanatoria edilizia quantificati presumibilmente in €1.366.000,00.

Sempre per la parte entrata, lo scrivente nella qualità di responsabile del settore Tributi, attesta che in questo esercizio finanziario, gli uffici del Settore continueranno l'attività di recupero della Tassa sui Rifiuti e dell'imposta comunale sugli Immobili, mediante la notifica degli avvisi di accertamento.

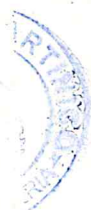
Corre l'obbligo di evidenziare che:

- i proventi derivanti dalle alienazioni di beni quantificati in €1.524.100,00 di per sé non sono sufficienti a poter coprire interamente la somma dei debiti fuori bilancio pari ad €. 2.337.284,52. In ogni caso, in assenza di altre risorse disponibili, potrebbero essere solo in parte destinati al finanziamento dei predetti debiti. Si rileva che la quasi totalità degli immobili che si propone di alienare, già inseriti nei precedenti bilanci di previsione, non sono stati mai alienati, in quanto, si presume non appetibili per il mercato.
- gli oneri di urbanizzazione, a partire dall'anno 2018, hanno specifica destinazione e non possono essere utilizzati per il finanziamento delle spese correnti, in quanto destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi, dei centri storici e delle periferie degradate e per altri usi previsti dall'art.1 commi 460-461 della legge 232/2016;
- Le somme previste per l'attività di recupero dell'evasione dell'IMU non possono interamente finanziare le spese correnti nello stesso esercizio finanziario in cui vengono accertate, tenuto conto della bassa percentuale di riscossione rilevata negli esercizi precedenti;
- Nessuna proposta è pervenuta in merito al contenimento delle spese, la cui dotazione è in alcuni casi ritenuta insufficiente dai responsabili di settore;
- nessun piano di rateizzazione è stato convenuto con i creditori per il pagamento dei debiti fuori bilancio, così come previsto dall'art.194 del TUEL;



Alla luce di quanto evidenziato, dalle criticità emerse e dalle osservazioni fatte pervenire dalla corte dei conti in merito al rendiconto 2015 e del bilancio di previsione 2016/2018, nonché dalle relazioni dei responsabili dei settori, non si può che esprimere parere non favorevole già espresso nella proposta di deliberazione avente per oggetto “approvazione schema di bilancio di previsione 2017/2019”.

Il Responsabile del Settore
Dott. Giuseppe Misuraca



Prot. n. 2530 del 12 FEB. 2018

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2017. Intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 109 bis dell'O.R.EE.LL., disposto con D.A. n. 231 S/3 del 07.08.2017.

Al Commissario Straordinario
Al Responsabile dei Servizi Finanziari
Al Segretario Comunale
e p.c. Al Presidente del Consiglio comunale
All' Organo di Revisione Contabile
SEDE

VISTO il D.A. n. 231 S/3 del 07.08.2017 con il quale, lo scrivente, in qualità di Commissario ad Acta, è stato incaricato di provvedere, in via sostitutiva, alla deliberazione del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2017, nonché agli adempimenti propedeutici e/o connessi;

VISTA la nota prot. n. 12995 del 31.08.2017 con la quale lo scrivente ha notificato il D.A. n. 231 S/3 del 07.08.2017.

VISTO il verbale prot. n. 16498/2017 riguardante l'incontro, tenutosi nella sede del Comune in data 24.10.2017;

VISTO il verbale prot. n. 915 del 17.01.2018 riguardante la discussione dell'approvazione dello schema di bilancio esercizio 2017 o in alternativa, l'avvio delle procedure dei presupposti di cui all'art. 244 del d.lgs. n. 267/2000 (dissesto finanziario) o la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 /bis del d.lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera n. 17 del 19.01.2018 con la quale il Commissario Straordinario non ha approvato lo schema di bilancio di previsione esercizio 2017 e contestualmente ha dato incarico al Segretario Generale di costituire un gruppo di lavoro, composto dai Responsabili dei Servizi, al fine nel termine di giorni quindici, di valutare la consistenza effettiva dello squilibrio finanziario dell'Ente, trovare soluzioni per il superamento delle criticità emerse o in alternativa proporre le consequenziali procedure previste dalla legge;

CONSIDERATO che, alla data odierna, il Gruppo di lavoro in questione non ha definito ancora definito la propria attività;

CONSIDERATO che la mancanza dello strumento finanziario de quo potrebbe determinare gravi conseguenze nell'attività amministrativa dell'ente;

CONSIDERATO che l'approvazione del bilancio di previsione è adempimento obbligatorio, indifferibile ed urgente;



RITENUTO di procedere, in tempi brevi, all'approvazione alla deliberazione del bilancio di previsione, esercizio finanziario 2017, nonché agli adempimenti propedeutici e/o connessi

Per quanto sopra rappresentato, il Commissario ad acta, in esecuzione delle disposizioni contenute nel provvedimento di nomina;

INVITA

Il Commissario Straordinario, ad approvare entro venerdì 16.02.2018 lo schema di bilancio esercizio 2017.

Qualora le condizioni finanziarie dell'ente non consentano l'elaborazione di uno schema di bilancio in equilibrio, il Responsabile dei Servizi Finanziari vorrà, con l'urgenza che il caso richiede, attestare l'eventuale presenza dei presupposti di cui all'art. 244 del d.lgs. n. 267/2000 (dissesto finanziario) o in alternativa la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 /bis del d.lgs. n. 267/2000.

Il sig. Segretario vorrà, cortesemente, notificare lo scrivente commissario in ordine agli adempimenti adottati.

Lo scrivente si riserva di informare gli organi competenti nel caso di ulteriori ritardi non giustificabili.

Commissario ad Acta

G. Ganci

